



Comune di San Benedetto Ullano

Provincia di Cosenza

Comune

Deliberazione della Giunta Comunale

COPIA

Delibera n° 23 del 20/05/2020

OGGETTO:

Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi della circolare n. 1300 del 23 aprile 2020.

L'anno duemilaventi il giorno venti del mese di maggio alle ore 13:20 nella preposta sala delle adunanze, convocata nei previsti modi la Giunta si è riunita con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
Sindaco	Avv. Capparelli Rosaria Amalia	x
Assessore	Porco Michele	x
Assessore	Zupo Vincenzo	x

Presenti: 3

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Dott.ssa Daniela Goffredo che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza Avv. Capparelli Rosaria Amalia in qualità di Sindaco

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 295 del 17/12/2019, è stato differito al 31/03/2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Con il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/02/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 50 del 28/02/2020, è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al 30 aprile 2020 (termine differito al 31/07/2020 dal D.L. n. 18/2020, art. 107, comma 2, convertito con modifiche in Legge, in corso di pubblicazione);
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 24.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021- e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2019/2021;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 in data 12.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il piano esecutivo di gestione per il periodo 2019/2021 nonché assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 13.05.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 ed i relativi allegati;

PREMESSO ALTRESÌ che, nell'attuale contesto legato all'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19 e dalla conseguente riduzione delle entrate, questo Ente si trova nell'esigenza di dover reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio;

RITENUTO di individuare, tra le misure attuabili al fine di garantire una riduzione della spesa corrente per l'esercizio in corso, le possibili operazioni sull'indebitamento finalizzate ad assicurare un risparmio sulle rate dei mutui in essere;

RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 6, del D.L. 27 ottobre 1995, n. 444, il quale consente agli enti locali di rinegoziare il capitale residuo dei mutui, fermo restando la durata originaria e l'ammontare del concorso statale concesso sul mutuo;
- l'art. 41, comma 2, della legge n. 448/2001, che consente agli enti locali di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni. La condizione posta è che le nuove condizioni di rifinanziamento consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva;
- l'art. 62, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (conv. in legge 133/2008) il quale ha fissato la durata delle operazioni di rinegoziazione in un minimo di 5 anni ed un massimo di 30 anni;
- l'art. 1, comma 537, della legge 190/2014, il quale, con una norma di carattere interpretativo dell'art. 62, comma 2, del D.L. 112/2008, ha precisato che per gli enti locali la durata massima di 30 anni di una operazione di rinegoziazione di una passività esistente decorre dalla data del perfezionamento della stessa;

CONSIDERATO che questo Ente ha in essere alcuni prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

DATO ATTO che la stessa Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con propria circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto: “Rinegoiazione per l’anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni”, ha reso la propria disponibilità alla rinegoiazione dei finanziamenti concessi ai comuni, che presentano le seguenti caratteristiche:

- Prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- Oneri di ammortamento interamente a carico dell’Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020 ivi inclusi prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoiazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 20 giugno 2003 e quelli intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoiazione, risulti approvata l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

TENUTO CONTO che la Cassa Depositi e Prestiti SpA:

- Ha aperto la finestra temporale per aderire alla rinegoiazione che va dal 6 maggio al 27 maggio 2020;
- Ai fini del perfezionamento della rinegoiazione richiede che venga inviata attraverso il portale (entro il termine perentorio del 3 giugno 2020) la documentazione richiesta;

CONSIDERATO altresì che i prestiti oggetto di rinegoiazione avranno le seguenti caratteristiche:

1. Debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
2. Corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari;
3. Corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati;
4. Corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoiazione (piano di ammortamento c.d. “francese”);
5. Scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
6. Tasso di interesse fisso post rinegoiazione determinato in funzione della scadenza post-rinegoiazione secondo il principio dell’equivalenza finanziaria, assicurando l’uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post rinegoiazione;
7. Garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex art. 206 del TUEL;
8. Facoltà in capo alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di recedere dal contratto di rinegoiazione (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l’inadempimento) in caso, tra l’altro, di mancato pagamento della quota interessi in scadenza il 31 luglio 2020, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni di calendario dal momento in cui l’inadempimento si è verificato;
9. Facoltà in capo alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di risolvere il contratto di rinegoiazione (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l’inadempimento), in caso di mancata o errata produzione della delegazione di pagamento, entro il termine del 30 luglio 2020;
10. Facoltà in capo alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di risolvere i rapporti rinegoziati (limitatamente ai prestiti rinegoziati in relazione ai quali si sia verificato l’inadempimento) al verificarsi, tra l’altro, dei seguenti eventi: a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del rapporto rinegoziato, senza che vi sia posto rimedio entro trenta giorni dal momento in cui l’inadempimento si è verificato; b) destinazione del prestito rinegoziato ad uno scopo diverso da quello previsto in relazione al

relativo prestito originario, senza preventiva autorizzazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente, relativamente al rapporto di finanziamento;

DATO ATTO di rispettare a seguito della Rinegoziazione il limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente statale e/o regionale applicabile all'Ente;

TENUTO CONTO che:

-I termini stabiliti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. non sono negoziabili e che i prestiti originari vengono quindi rinegoziati alle condizioni determinate dalla stessa in funzione delle caratteristiche dei prestiti originari e delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione;

-La procedura di adesione, anch'essa predeterminata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la summenzionata circolare, si articola in tre fasi distinte:

- a. Scelta delle condizioni;
- b. Domanda di adesione;
- c. Perfezionamento del contratto;

RITENUTO di proporre la rinegoziazione delle posizioni inserite nell'allegato elenco "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, elenco reso disponibile dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attraverso il portale internet;

PRESO ATTO che l'adesione alla rinegoziazione comporta, per i mutui interessati:

- Il mancato pagamento della quota capitale in scadenza al 30/06/2020 ed il pagamento, al 31/07/2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse ante rinegoziazione;
- Il pagamento, alla scadenza del 31/12/2020, di una rata comprensiva della quota capitale, in misura forfettaria, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- Il pagamento, a decorrere dal 30 giugno 2021 e fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate, comprensive di quota capitale e di quota interessi, calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;

CONSIDERATO che l'operazione risulta complessivamente conveniente poiché:

- il tasso di interesse fisso post rinegoziazione, determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in funzione della scadenza post rinegoziazione, rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato sulla base dei fattori di sconto di cui all'allegato "A";
- consente all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento mutui da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'anno 2020 del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 stimata in €. 37.643,46 come risulta dalla seguente tabella:

	1° semestre 2020	2° semestre 2020	Totale anno 2020
Quota capitale prestiti originari (ante rinegoziazione) (allegato I, colonna G)	€ 18.425,33	€ 18.845,64	€ 37.270,97
Quota interessi prestiti originari (ante rinegoziazione) (stimata per 2° semestre sui prestiti a tasso variabile) (allegato I, colonna H)	€ 12.475,78	€ 12.055,47	€ 24.531,25
A Rata prestiti originari (ante rinegoziazione) (allegato I, colonna F)	€ 30.901,11	€ 30.901,11	€ 61.802,22

	Quota capitale prestiti rinegoziati (post rinegoziazione) (allegato I, colonna J)	€ -	€ 1.354,91	€ 1.354,91
	Quota interessi prestiti rinegoziati (post rinegoziazione) (allegato I, colonne H e K)	€ 12.475,78	€ 10.328,07	€ 22.803,85
B	Rata prestiti rinegoziati (post rinegoziazione)			€ 24.158,76
C=A- B	Totale economia di spesa complessiva stimata per l'anno 2020			€ 37.643,46

RILEVATO che:

- In base ai principi recati dall'art. 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minor esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere;
- l'art. 57, comma 1-quater, del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020 (D.L. 26 ottobre 2019, n. 124), in modifica dell'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015 ha esteso fino al 2023 la possibilità di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincolo di destinazione, quindi anche per le spese correnti;

RITENUTO quindi opportuno accettare la proposta di Cassa Depositi e Prestiti SpA relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- Migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- Eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- Rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello stock di debito;
- Ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi fino al 2046 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

RITENUTO pertanto di emanare specifico atto di indirizzo al responsabile finanziario affinché proceda alla rinegoziazione dei mutui in oggetto, ponendo in essere tutte le attività necessarie;

DATO ATTO che l'art. 113 "Rinegoziazione mutui Enti Locali. Semplificazione procedure di adesione" del DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00052) (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) testualmente recita;

- "1. In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di Previsione.
- 2. In considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e
- 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il

rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento.”

ACQUISITI agli atti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole, ai sensi dell'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000, reso dal Revisore dei Conti sulla proposta della presente deliberazione;

VISTI:

- Il D.lgs. 267/2000;
- Il D.lgs. 165/2001;
- Il D.lgs. 118/2011;
- Lo Statuto comunale;
- Il vigente Regolamento comunale di contabilità

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare l'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA e regolata dalla Circolare n. 1300/2020 e di aderire alla stessa, tenuto conto dei mutui rinegoziabili sulla base dei parametri stabiliti dallo stesso istituto e delle condizioni attualmente applicate per la loro rinegoziazione di cui all'allegato elenco "A";
3. Di approvare che il debito residuo dei prestiti rinegoziati è il debito residuo rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'elenco prestiti di cui all'allegato elenco "A" alla presente deliberazione;
4. Di approvare che ciascun prestito rinegoziato abbia come data di scadenza il 31/12/2043, come indicato in relazione a ciascuno di essi nell'elenco prestiti di cui all'allegato elenco "A" alla presente deliberazione;
5. Di prendere atto che il Comune dovrà corrispondere al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai prestiti originari;
6. Di prendere atto che il Comune dovrà corrispondere al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse post rinegoziazione (nuovo tasso) applicabile a ciascun prestito rinegoziato;
7. Di approvare che l'ammortamento dei prestiti rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla data di scadenza, secondo le modalità previste dal contratto di rinegoziazione (ammortamento cosiddetto "alla francese");
8. Di approvare i tassi di interesse post rinegoziazione applicati ai prestiti rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito originario, nell'elenco prestiti di cui- all'allegato elenco "A" alla presente deliberazione;
9. Di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun prestito rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del D.lgs. n. 267/2000;
10. Di dare atto che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, dovranno essere iscritte nel redigente bilancio di previsione 2020/2022 le nuove rate di ammortamento dei prestiti rinegoziati e di destinare le relative economie di spesa, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri finanziari

11. Di demandare al responsabile del servizio finanziario tutti gli adempimenti amministrativi, come espressamente previsti dalla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti SpA n. 1300 del 23/04/2020, conseguenti alla presente operazione di rinegoziazione;
12. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 18/8/2000 n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VISTO il Regolamento comunale degli uffici e dei servizi;

VISTO lo statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.lgs. 267 del 18.08.2000;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

Di approvare la proposta riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e s' intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente, con votazione unanime, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Comune di San Benedetto Ullano

Allegato elenco "A" alla deliberazione di Giunta Municipale n. 23 del 20,05,2020

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)	Costo Cancellazione D.M. 20/06/03 (bps)
1	4530294/00	Fisso	81.487,76	4,84	5.187,78	3.215,78	1.972,00	3,799	203,72	1.547,86	2.665,77	24	31/12/2043	
2	4551813/00	Fisso	106.395,43	4,847	5.898,71	3.320,21	2.578,50	3,992	265,99	2.123,65	3.547,60	24	31/12/2043	
3	4554316/00	Fisso	111.408,81	6,515	6.762,22	3.133,07	3.629,15	4,864	278,52	2.709,46	4.040,50	24	31/12/2043	
4	6006622/00	Fisso	100.637,66	4,092	6.739,92	4.680,88	2.059,04	3,404	251,59	1.712,85	3.164,55	24	31/12/2043	
5	6049724/00	Fisso	142.037,82	3,15	6.312,48	4.075,39	2.237,09	3,146	355,09	2.234,25	4.350,76	24	31/12/2043	
Totali:			541.967,48		30.901,11	18.425,33	12.475,78		1.354,91	10.328,07	17.769,18			



Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

Data 20/05/2020

F.to

Rag. Gino Santoro

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

F.to

Rag. Gino Santoro

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi € viene annotato sul Capitolo Codice del bilancio

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Data 20/05/2020

F.to

Rag. Gino Santoro

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

F.to

Dott.ssa Daniela Goffredo

F.to

Avv. Capparelli Rosaria Amalia

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line con il N. il e per quindici giorni consecutivi.

Trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125 D.L.vo 267/2000) con nota del Prot. n°

Il Segretario Comunale

F.to

Dott.ssa Daniela Goffredo

Prot. n. 1446

La suestesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data: 0

F.to

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Daniela Goffredo

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Daniela Goffredo

